

L'associazione incontra le candidate a sindaco e chiede risposte sui temi cruciali

Ballottaggio Fabio-Ferretti Oggi ultimo confronto in Cna

SIENA

■ Sarà la sfida conclusiva, quella di oggi alle 17 in Cna, e segnerà la fine di una campagna elettorale con ben otto candidati a sindaco e un epilogo tutto al femminile. Il ballottaggio rappresenta un'opportunità per i cittadini di Siena di scegliere tra due visioni diverse per il futuro della città, ma anche due modi concepire le imprese e il territorio.

A sostenere i temi dell'impresa e dello sviluppo del territorio, che particolarmente stanno a cuore alla Cna ci sarà il vicepresidente nazionale Cna Fabio Petri. L'appuntamento di stasera nella sala intitolata a Stefano Bellaveglia è aperto a tutti i cittadini e seguirà un aperitivo offerto ai partecipanti dalla Cna di Siena. Tra i temi che saranno affrontati: turismo, Banca Mps, Biotecnopolo ma anche altri temi e progetti cari a Cna e agli imprenditori del territorio. Restano da vedere le reazioni dei candidati alle proposte di Cna e la loro visione della città e delle sue eccellenze.

L'ultimo confronto pubbli-



Fabio Petri Per il vicepresidente nazionale di Cna "serve valorizzare gli spazi della Fortezza creando alla porte di Siena un grande centro di tutela"

co due giorni prima delle urne metterà le due candidate davanti ad un pubblico fatto soprattutto di imprenditori e imprenditrici. Tra le richieste delle imprese quella di assicurare la presenza di servizi e infrastrutture digitali e agevolare tutte le iniziative di efficientamento energetico legate alla auto-

produzione e alla costituzione di comunità energetiche. Cna chiede impegno nel concludere il primo possibile nel rispetto della legge il percorso relativo all'adozione del piano strutturale.

Inoltre si parlerà di turismo: Cna chiede che si lavori per un turismo di qualità

e non di quantità attraverso la valorizzazione delle eccellenze agroalimentari, culturali e ambientali attraverso la creazione di percorsi esperienziali che li valorizzino. E ancora: agevolare l'insediamento nel centro storico di botteghe artigiane dei settori artistici e tradizionali, realizzare un progetto in cui la Fortezza possa divenire la vetrina mondiale delle eccellenze del territorio senese. Ambire insomma a rappresentare il modello senese nel mondo quale esempio di programmazione e di governo del territorio dove scienza, economia, sviluppo, ambiente, tradizione e cultura rappresentano elementi fondamentali di qualità della vita.

Tra i temi più cari a Cna anche la tutela e promozione dell'artigianato artistico, dell'agroalimentare e di tutte le eccellenze. "La proposta di Cna - sottolinea Fabio Petri - è quella di valorizzare gli spazi della Fortezza creando alla porte di Siena un grande centro di tutela, promozione, formazione e progettazione che possa avere un respiro non solo locale ma internazionale".

Evento organizzato dalla sezione Pensionati

Geppetti e Pinocchi Premiati 250 bambini e 38 insegnanti



Tanti Geppetti, tanti Pinocchi Due momenti dell'iniziativa di Cna Pensionati

SIENA

■ Ben 250 bambini e 38 insegnanti sono stati premiati nell'ambito della 16esima edizione del concorso "Tanti Geppetti, tanti Pinocchi". L'appuntamento si è svolto nel giardino di Villa Garzoni a Collodi, organizzato da Cna Pensionati Toscana in collaborazione con la Fondazione Nazionale Carlo Collodi, con il patrocinio della Regione Toscana e del Comune di Pescia. Una manifestazione importante che coinvolge direttamente le giovani generazioni e quelle 'meno giovani'; a dimostrazione di questo legame, la presenza di ben 450 partecipanti, tra bambini, autorità e associati a Cna Pensionati.

Il tema di questa edizione è stato "La costruzione di un futuro migliore: più verde e più inclusivo"; basandosi su questo, le scuole toscane hanno dovuto realizzare disegni e lavori creati con materie di scarto. Una grande collaborazione al progetto è stata data dai pensionati di Cna Siena che partecipano sempre con capacità ed entusiasmo alle iniziative regionali e nazionali dimostrando una grande capacità di dare rete e sistema a tutti i livelli.

Otto sono state le scuole che si sono aggiudicate i premi in palio: scuola Infanzia "Legno Rosso" di Pistoia; scuola Primaria "San Giovanni Battista" di Bagno a Ripoli, Firenze; scuola primaria "Virgilio" di Abbadia - Acquaviva - Stazione - Montepulciano, Siena; scuola Primaria "Beatrice", Pian degli Ontani, Pistoia; scuola Primaria "Gianni Rodari", Pistoia; scuola Primaria "Carlo Sabatini", Istia d'Ombrone, Grosseto; scuola Primaria "Fabio Filzi", Prato; scuola Primaria "Moneti", Camucia, Arezzo.

Tra i partecipanti il presidente della Fondazione Collodi Pier Francesco Bernacchi, il presidente di Cna Toscana Centro Claudio Bettazzi nel cui territorio si svolgeva la manifestazione.

"In tema di sostenibilità, rispetto dell'ambiente ed attenzione al riciclo dei materiali, sono proprio i bambini che possono insegnare ai nonni molte cose e questa manifestazione è importante per rafforzare il patto tra giovani ed anziani", ha detto Luigi Nigi, presidente di Cna Pensionati Toscana.

Durante la manifestazione, condotta dal segretario regionale Tina Pugliese, sono stati consegnati ai giovani partecipanti buoni per l'acquisto di materiale didattico.

Le richieste e le proposte di istituzioni, associazioni, enti e banche per un piano concreto

Un patto per aiutare l'Emilia Romagna

SIENA

■ L'alluvione in Emilia Romagna ha causato 14 morti e reso necessaria, ad oggi, l'evacuazione di oltre 36 mila persone. Ha causato danni alle imprese del territorio dei diversi comparti, interessando, a partire dall'agricoltura, il settore dell'artigianato, delle piccole imprese, delle attività che insistono nei centri urbani e l'intero sistema produttivo e dei servizi, dai trasporti alle costruzioni, dalla logistica alla grande distribuzione organizzata, dal turismo alla pesca, che stanno subendo allagamenti e fermi di attività.

Con delibera del consiglio dei ministri del 4 maggio è stato dichiarato lo stato di emergenza e in data 11 maggio la giunta regionale ha convocato il tavolo del patto per il lavoro e per il clima per una prima informativa in merito allo stato di emergenza. In questo contesto di cooperazione, che dovrà coinvolgere l'intera filiera istituzionale, si è chiesto con forza il ricorso a strumenti straordinari, compresa l'adozione di norme urgenti o derogatorie, che consentano di porre in essere ogni azione necessaria. Tra i punti cardine e gli strumenti richiesti dai firmatari del documento: tutti gli ulteriori mezzi, strumenti e risorse per il primo soc-



corso, l'assistenza e la messa in sicurezza delle persone, degli edifici, delle attività produttive e delle infrastrutture colpite; lavorare congiuntamente con tutte le autorità, gli enti e le imprese coinvolte per garantire il rapido ripristino dei servizi essenziali; la sospensione dei termini per gli adempimenti, tributari e contributivi, compresa la riscossione dei tributi locali, compresa Imu; la proroga di tutti gli adempimenti in capo ad aziende e persone fisiche; estendere alla provincia di Rimini il blocco dei mutui, riconosciuto nelle scorse settimane alle famiglie e alle imprese colpite dal maltempo di ini-

zio maggio, prevedendo medesimo blocco anche per i leasing; sia prevista l'attivazione di una linea straordinaria del Fondo di Garanzia; garantire alle famiglie e imprese titolari di contratti di locazione i necessari contributi economici per il pagamento dei canoni di affitto.

E ancora: negli uffici giudiziari con sede nei comuni colpiti, prevedere la sospensione dei processi civili, penali, amministrativi e tributari, il rinvio delle udienze e la sospensione dei termini di comunicazione e notifica degli atti; sospensione automatica delle cambiali e di tutti i titoli aventi forza esecutiva; sospensione del pagamento delle utenze; autorizzare deroghe a particolari vincoli legati alle politiche comunitarie; derogare la disciplina sugli aiuti "de minimis" per tutti i settori, attraverso uno specifico provvedimento comunitario; riprese, anche in modalità a distanza, le attività formative; mettere a disposizione le risorse necessarie al ripristino delle infrastrutture stradali e ferroviarie; intensificare lo sforzo delle imprese erogatrici dei servizi pubblici locali e dei servizi di trasporto per sostenere le richieste dei territori. L'obiettivo strategico resta la necessità di definire un Piano per la ricostruzione e la messa in sicurezza del territorio.